

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Pavia, 25 dicembre 1957

Caro Luciano,

ti allego l'articoletto per il bollettino, che secondo le tradizioni di «Domani d'Europa» sarebbe bene pubblicare come lettera ai federalisti. Lo stesso bollettino, per superare l'impressione che darebbe con la sua pochezza materiale, dovrebbe essere, secondo me, presentato come la lettera mensile (o quindicinale, non ricordo) ai federalisti.

Ho fatto tardi perché il Natale (con la libreria) mi è precipitato addosso, mentre avevo perso tempo perché ero tornato da Torino con la mia seconda asiatica. Così non ho avuto tempo né di risponderti, né di fare qualcosa per «Europa libera». Sono veramente molto preso. Ti ringrazio della tua lettera sul Cc dell'Uef, nel quale mi pare che avete ottenuto quanto si poteva ottenere. L'appello al Mfe è ambiguo, ma l'azione del Mfe dipende da noi. Importante è la mozione in favore del Congresso del popolo europeo.

Non posso andare al seminario per militanti responsabili. Ti dirò tuttavia che, anche se avessi avuto tempo, avrei posto come condizione che mi fosse assegnata una relazione. Posso seguire disciplinatamente un seminario ed ascoltare le altrui relazioni ma devo, con te, con gli altri, porre il problema della leadership dell'azione seria per l'Europa, perché altrimenti essa non potrà essere condotta.

Ti ringrazio dei tuoi auguri e con Valeria, anche per tua moglie, li ricambio di cuore

tuo Mario